ISTITUTO SCOLASTICO:
ISIS BERNOCCHI **Plesso 03 - via Calini 2, Legnano**

PROCEDURA:
PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

DATA	Revisione:
	2017.10.revisione generale
FIRMA[1]	
Datore di lavoro	
RSPP	
RLS/RLST	

Documento redatto da: RSPP dott. arch. Corrado Stragapede, proprietà riservata

SOMMARIO

SOMMARIO **2**

PREMESSA **3**

L'EDIFICO SCOLASTICO **3**
COMPARTIMENTI DELL'EDIFICIO 3
SCALE DA IMPIEGARE 3
USCITE D'EMERGENZA 3
SPAZIO CALMO 3
LUOGO SICURO 4
PLANIMETRIA PIANO TERRA 4

LA SQUADRA D'EMERGENZA **6**

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DI PLESSO **6**

COMPITI DEL PERSONALE INSEGNANTE **7**

COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO **7**
IL PERSONALE AUSILIARIO CHE SI TROVA AL PIANO TERRA 7
IL PERSONALE AUSILIARIO CHE SI TROVA AGLI ALTRI PIANI 7
IL PERSONALE AUSILIARIO E DI SEGRETERIA 8

COMPITI DEGLI ALLIEVI **8**

MODALITA' DI EVACUAZIONE **9**
COMPORTAMENTI DA TENERE DURANTE L'EVACUAZIONE 9

FORMAZIONE DEGLI ALUNNI IN MERITO ALL'EVACUAZIONE **9**
FASE INFORMATIVA 9
FASE DI ATTIVITA' 9
FASE OPERATIVA 10

PREMESSA

Preparare gli alunni ed il personale tutto (docente e non docente) ad una evacuazione Rapida, nel caso che, per un evento straordinario ed improvviso, si renda necessario abbandonare rapidamente l'edificio scolastico. Tutto ciò deve avvenire in modo ordinato e coordinato, per evitare qualsiasi inconveniente.

Le procedure di evacuazione saranno portate a conoscenza di tutte le persone che operano all'interno dell'edificio scolastico.

L'EDIFICO SCOLASTICO

COMPARTIMENTI DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico risulta un compartimento unico articolato in tre piani fuori terra ed uno interrato occupato promiscuamente dall'ISIS Bernocchi e dall'Istituto dell'Acqua.

SCALE DA IMPIEGARE

Le scale dell'edificio sono tre. Nella parte di edificio occupata dal Bernocchi è presente una scala a prova di fumo identificata col numero 1.

Durante l'evacuazione le classi dovranno impegnare la scala a prova di fumo, oppure la scala più vicina che risulti percorribile secondo il caso.

USCITE D'EMERGENZA

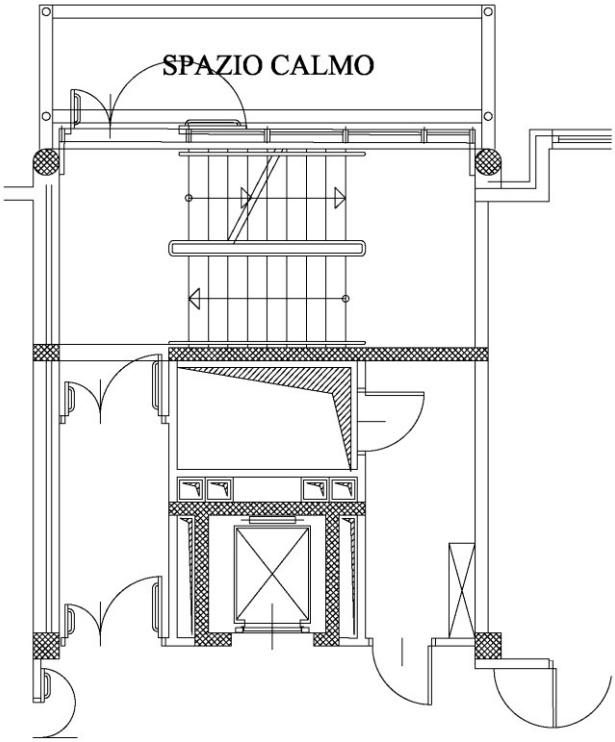
Al piano terreno sono presenti tre uscite che servono le tre scale.

Il cortile interno dell'edificio è da considerarsi quale luogo sicuro temporaneo, ma tutti si dirigeranno verso il luogo sicuro.

SPAZIO CALMO

È definito un luogo sicuro temporaneo ove gli occupanti possono attendere assistenza per completare l'esodo verso un luogo sicuro.

Sono presenti due spazi calmi nei balconi della scala a prova di fumo ai piani primo e secondo. Sono destinati ad ospitare temporaneamente tutti gli occupanti con disabilità in attesa dell'arrivo dell'assistenza.

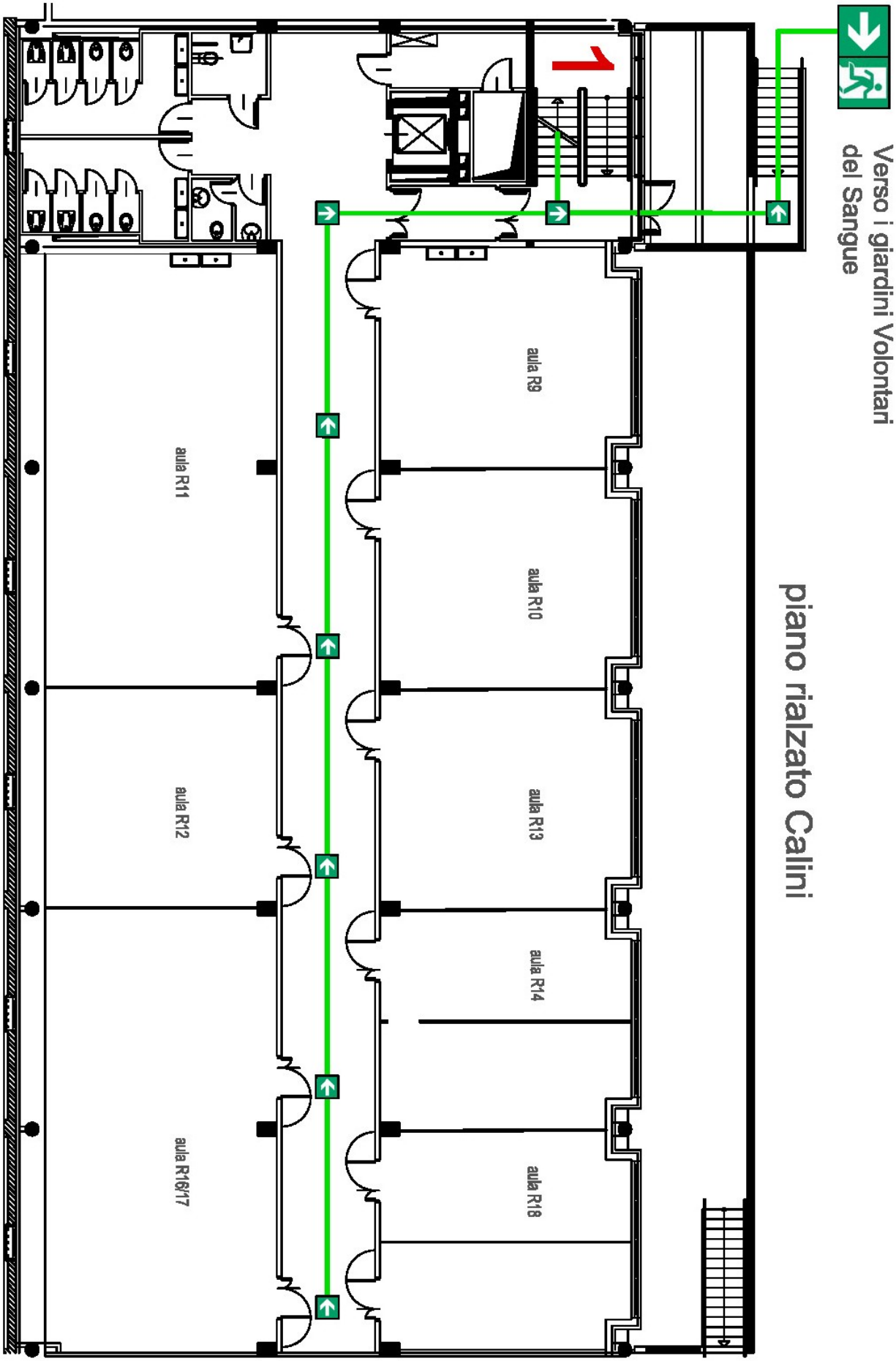


LUOGO SICURO

Il luogo sicuro o punto di ritrovo è situato nel giardino Volontari del Sangue.

PLANIMETRIA PIANO TERRA

Vedi pagina seguente.


Verso i giardini Volontari del Sangue
piano rialzato Calini
aula R9
aula R10
aula R13
aula R14
aula R18
aula R11
aula R12
aula R16/17

LA SQUADRA D'EMERGENZA

INCARICO	FIGURA consigliata	NOMINATIVI
Coordinatore dell'Emergenza	Vicepreside	
Addetto al posto di chiamata	Impiegato segreteria	
Incaricato alla disattivazione forniture energetiche	Impiegato segreteria	
Incaricato all'apertura del portone d'ingresso	Bidello PT	
Incaricato alla regolazione del traffico stradale di via Diaz	Bidello PT dotato di giubbino ad alta visibilità e paletta.	
Addetti allo spegnimento	Persone formate per l'antincendio	
Addetti al primo soccorso	Persone formate per il primo soccorso	
Assistenti all'evacuazione dei portatori di handicap		

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DI PLESSO

Il Coordinatore ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

- E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.
- Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

COMPITI DEL PERSONALE INSEGNANTE

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

- All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe.
- Deve avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- Accompagna la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- Controlla che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Riunisce i ragazzi nel punto di raccolta, li conta e, se manca qualche allievo, fa immediatamente segnalazione al preside. Per questo compito usa il modulo specifico fornito dal Coordinatore.
- Vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario che si trova in servizio presso la zona di ingresso dovrà:

- segnalare l'emergenza, suonando la campanella (3 suoni, intervallati con brevi pause);
- spalancare il portone di ingresso, ed accertarsi che colleghi provvedano ad aprire le altre uscite di sicurezza al pian terreno (verso le aree interne del complesso edilizio);
- mettere in funzione, se necessario, gli estintori, se appositamente formato, ovvero chiedere l'intervento del personale che è stato formato in merito;

IL PERSONALE AUSILIARIO CHE SI TROVA AL PIANO TERRA

Dovrà:

1. aprire le porte che immettono nel cortile della Scuola;
2. mettere in funzione, se necessario, gli estintori, se appositamente formato, ovvero chiedere l'intervento del personale che è stato formato in merito;
3. collaborare alle operazioni di sgombero dei corridoi;
4. munirsi di giubbino ad alta visibilità e paletta di segnalazione per regolare il traffico stradale della via Diaz che interferisce con l'evacuazione delle classi;
5. accertarsi che non vi sia la presenza di persone nei locali del corridoio (aule, bagni, laboratori) dopo lo sgombero;
6. solo dopo aver accertato che nessuno sia rimasto nell'area assegnata, abbandonare l'edificio

IL PERSONALE AUSILIARIO CHE SI TROVA AGLI ALTRI PIANI

Dovrà:

1. accertarsi che le porte di comunicazione corridoi-scale siano aperte e non possano essere bloccate dalla ressa;

2. indirizzerà la fuga nelle direzioni indicati sulle planimetrie di evacuazione affisse nei corridoi e nelle aule
3. mettere in funzione, se necessario, gli estintori, se appositamente formato, ovvero chiedere l'intervento del personale che è stato formato in merito;
4. collaborare alle operazioni di sgombero dei corridoi;
5. accertarsi che non vi sia la presenza di persone nei locali del corridoio (aule, bagni, laboratori) dopo lo sgombero;
6. solo dopo aver accertato che nessuno sia rimasto nell'area assegnata, abbandonare l'edificio

IL PERSONALE AUSILIARIO E DI SEGRETERIA

Dovrà:

1. telefonare ai vigili del fuoco utilizzando il numero unico per emergenze **112**, qualunque sia il tipo di evento;
2. collaborare alle operazioni di sgombero dell'edificio;
3. accertarsi che eventuali alunni o personale diversamente abili siano convenientemente assistiti;
4. mettere in funzione, se necessario, gli estintori, se appositamente formato, ovvero chiedere l'intervento del personale che è stato formato in merito;
5. interrompere l'alimentazione elettrica operando l'interruttore generale;
6. lasciando tutti gli oggetti personali, abbandonare l'edificio seguendo gli ultimi alunni in uscita.

COMPITI DEGLI ALLIEVI

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazione che vengono loro impartite dall'insegnante.

- Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.
- Si mettono in fila indiana al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.
- Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.
- Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.
- Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

Va prevista, inoltre, una procedura di evacuazione assistita per poter portare all'esterno dell'edificio alunni portatori di handicap o anche temporaneamente impediti.

Per questi, in relazione alla natura dell'handicap e alla stazza fisica, si devono incaricare una o più persone che **si occupino di ogni singolo caso**; potrà essere il Consiglio di classe a stabilire il numero e le persone necessarie che, nell'ordine, possono essere reperite tra:

- insegnante di sostegno
- studenti della classe
- bidelli
- insegnanti liberi
- altro personale

Il personale che si occupa di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di handicap (conoscere come afferrarlo, come va sollevato, se può deambulare).

MODALITA' DI EVACUAZIONE

1. Al segnale di allarme, gli insegnanti ordineranno gli alunni in fila secondo le modalità concordate;
2. Ciascun insegnante valuterà la immissione degli scolari nei corridoi e verso l'uscita di sicurezza disponibile più vicina in modo da limitare l'interferenza con altre classi;
3. Ogni classe o gruppo di alluni dovrà seguire il percorso segnalato.

COMPORTAMENTI DA TENERE DURANTE L'EVACUAZIONE

- Al segnale d'allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo;
- Non preoccuparsi di libri ed effetti personali;
- Dirigersi verso l'uscita a passo spedito, senza correre, senza urlare, senza spingere e seguendo la fila in modo ordinato;
- Non ostacolare in nessun modo il deflusso delle altre persone verso l'esterno.
- Giunti all'esterno, dirigersi verso il punto di raccolta mantenendo il contatto con l'insegnante ed i compagni della propria classe.

FORMAZIONE DEGLI ALUNNI IN MERITO ALL'EVACUAZIONE

FASE INFORMATIVA

Far conoscere agli alunni l'ambiente scolastico interno ed esterno attraverso una attività di orientamento per:

1. prendere coscienza della ubicazione di tutti gli ambienti dell'edificio scolastico e degli spazi circostanti;
2. individuazione delle strutture portanti (quelle che meglio resistono ai terremoti) e dei punti di sicurezza all'interno dell'edificio scolastico.
3. leggere i cartelli segnaletici ed interpretarli correttamente;
4. individuare tutte le uscite di sicurezza;
5. individuare la posizione di estintori e conoscere i nominativi delle persone che sono in condizione di usarli;
6. avere piena conoscenza dei percorsi di sicurezza a partire dai punti in cui ci si può trovare al momento dell'evento calamitoso.

FASE DI ATTIVITA'

- Produzione di planimetrie dell'edificio scolastiche con la definizione dei percorsi di fuga (già elaborate ed applicate alle pareti dei corridoi e delle aule) proponendo eventuali correzioni;
- prendere conoscenza, almeno da parte delle persone adulte, testi, disegni, schemi e cartelloni esplicativi facenti parte del "Piano di Sicurezza";
- avere conoscenza delle norme di comportamento (di seguito sintetizzate) in caso di evacuazione dell'edificio scolastico;

- effettuare prove ed esercitazioni di evacuazione almeno una volta all'anno.

FASE OPERATIVA

- Avere consapevolezza del segnale d'allarme comune (suono di tre squilli di campanello intervallati).